



Via Ciotti, 49
34072 Gradisca d'Isonzo – Go

tel. ++ 0481-967911
fax ++ 0481-960622

P. I.V.A. 00123530313
C. F. 80002050310

Marca da
bollo

€ 16,00

Oggetto: Domanda di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n°42 del 22/01/2004 e s.m.i. e dell'art. 58 della L.R. n°5/2007 e s.m.i.

Il/Lasottoscritto/a _____,
telefono _____, C.F. _____,
nato/a a _____ (____) il _____,
residente a _____ (____), Via _____
in qualità di _____
dell'immobile distinto catastalmente al Fg. _____, Mapp. _____, Sub _____,
con accesso da Via/Viale/Piazza _____ n° _____

CHIEDE IL RILASCIO DI:

autorizzazione paesaggistica

autorizzazione paesaggistica semplificata

variante all'autorizzazione paesaggistica n° _____ del _____

per la realizzazione delle seguenti opere edilizie:

così come indicate negli elaborati grafici e nella relazione tecnica redatti da: _____,

con sede in _____ (____),
Via _____

telefono _____, iscritto al n° _____ dell'Albo Professionale /
Ordine / Collegio di _____;
C.F. _____

DICHIARA che:

1. L'OPERA E' CORRELATA A:

- edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno strade, corsi d'acqua territorio aperto

2. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporanea o stagionale a) fisso
 permanente b) rimovibile

3a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale ricettiva / turistica industriale / artigianale
 agricolo commerciale / direzionale altro _____

3b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

- urbano agricolo boscato
 naturale non coltivato altro _____

4. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico area urbana area periurbana
 territorio agricolo insediamento sparo insediamento agricolo
 area naturale

5. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare) pianura
 terrazzamento crinale

6a. IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)

- cose immobili ville, giardini, parchi
 complessi di cose immobili bellezze panoramiche

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI TUTELA

6b. VINCOLO DI CUI ALLA LEGGE N°1089 DELL'1/6/1939, (ora art. 10 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)

- SI' NO

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI TUTELA

6c. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 – D.Lgs. 42/04 e s.m.i.):

- territori costieri in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia;
- territori contermini ai laghi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia;

- fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m;
- montagne sup. 1600 m s.l.m. per la catena alpina e sup. 1200 m s.l.m. per la catena appenninica;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve nazionali o regionali;
- territori coperti da foreste e boschi;
- aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico;

SI'

NO

SPECIFICARE AREA TUTELATA PER LEGGE

NOTA: Tali disposizioni NON si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano:

- a) delimitate negli strumenti urbanistici come zone territoriali omogenee A e B;
- b) delimitate negli strumenti urbanistici come zone territoriali omogenee diverse da A e B limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate.

6d. INTERVENTI SOGGETTI A PARTICOLARI PRESCRIZIONI

Nell'ambito delle aree indicate alle lettere c) e d) (nuclei storici e bellezze panoramiche) e in prossimità degli immobili indicati alle lettere a) e b) (cose immobili di cospicua bellezza, alberi monumentali, ville, giardini e parchi di non comune bellezza) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e sm.i.:

- apertura di strade e di cave;
- posa di condotte per impianti civili e industriali;
- palificazioni;

SI'

NO

SPECIFICARE INTERVENTO

6e. CARTELLI PUBBLICITARI

Nell'ambito dei beni paesaggistici previsti dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e sm.i.

SI'

NO

6f. COLORE DELLE FACCIATE DEI FABBRICATI

Nell'ambito delle aree indicate alle lettere c) e d) (nuclei storici e bellezze panoramiche) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e sm.i. o in zone di interesse archeologico:

SI'

NO

SPECIFICARE

7. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, in contesto paesaggistico

8. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA: (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

9. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

8. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

ALLEGA

alla presente, in quattro copie, a corredo della presente domanda ed in rapporto al tipo di intervento, gli elaborati grafici, 1 marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione da € 16,00 e la documentazione necessaria come richiesti dalla normativa vigente.

In fede

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

Relazione paesaggistica

La Relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici. Deve avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico prima dell'esecuzione delle opere previste, delle caratteristiche progettuali dell'intervento e rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento (illustrare l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 e s.m.i. la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area dell'intervento corredata da:

- una sintesi delle principali *vicende storiche* (se di rilievo) con relativa documentazione storica;
- una *documentazione cartografica di inquadramento* che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche;
- una *rappresentazione fotografica* dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio con la rappresentazione dei prospetti e degli skylines che si estenderà anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa;

Elaborati di progetto

Descrizione dello stato dei luoghi dopo l'intervento proposto corredata da:

- *documentazione cartografica di inquadramento* dell'area e dell'intervento (estratto P.R.G.C., estratto catastale con individuazione delle particelle catastali interessate dall'intervento e planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o ortofoto con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);
- *planimetria dell'intera area* (scala 1:200 o 1:500 o in altra scala opportuna in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione);
- *sezioni dell'intera area* in scala 1:200, 1:500 o in altra scala opportuna in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;
- *piante e sezioni quotate degli interventi di progetto*, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, almeno in scala 1:100;
- *prospetti dell'opera prevista*, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici, almeno in scala 1:100;
- testo di accompagnamento con la *motivazione delle scelte progettuali* in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli;
- *simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto* resa mediante fotomodellazione realistica (*rendering computerizzato o manuale*), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico; nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali);
- *previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico*, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge;
- indicazione delle *opere di mitigazione* sia visive che ambientali previste, nonché degli *effetti negativi* che non possano essere evitati o mitigati e delle eventuali *misure di compensazione* (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza), il tutto fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica;
- *relazione forestale*, in caso di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g) "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento...";
- *relazione geologica*, in caso di scavi e movimenti di terra;
- *dichiarazione del progettista di conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento*.